

Accertamenti 2015: un mese in più per le notifiche

di [Carlo Nocera](#)

Publicato il 20 Gennaio 2021

Il recente DL 3/2021 ha spostato avanti di un mese il termine per l'invio degli avvisi di accertamento sospesi per emergenza CoronaVirus. Quali sono le implicazioni di tale ulteriore proroga di un mese?
Ecco tutte le criticità dell'ultimo intervento normativo.

Partiamo da un premessa: nonostante io svolga l'attività di avvocato tributarista, non avverto la necessità che parta al più presto la "carica di cavalleria" degli avvisi di accertamento per il periodo d'imposta 2015 e degli altri atti comunque aventi termini di decadenza ricompresi tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020.

Ciò detto, non ci si può comunque rallegrare, per più di un motivo, dell'ulteriore differimento del termine ultimo per le notifiche di detti atti al 31 gennaio 2022, secondo quanto previsto dal [decreto-legge n. 3/2021](#) pubblicato il 15 gennaio scorso con immediata entrata in vigore.



Ndr: Potrebbe interessarti anche:

[Accertamenti 2021: le opzioni a disposizione del contribuente](#)

[Accertamenti 2021: il check up rapido per la legittimità degli atti](#)

[Accertamenti 2021: con istanza di adesione i ricorsi slittano in autunno](#)

Le modifiche

L'intervento del Legislatore dispone che gli atti i cui termini di decadenza scadono nel lasso temporale appena riferito sono notificati nel periodo 1° febbraio 2021 – 31 gennaio 2022, salvo i casi di indifferibilità e

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento